

consisterebbe nell'aggiunta delle parole: *dai deputati*, da porsi dopo le parole: *tutte le proposizioni di legge che fossero presentate*.

Questo emendamento essendo meno ampio di quello del deputato Franchi, non può venire in discussione se non nel caso che questo sia rigettato.

Vedrò prima di tutto se è appoggiato.

(È appoggiato.)

CADORNA. Domando la parola.

Mi permetta la Camera di spiegare il mio pensiero. Io corro nell'avviso dei deputati Bon-Compagni e Franchi, che i progetti presentati dal Ministero debbano fare l'ordinario loro corso, cioè debbano passare agli uffizi e riferirsi alla Camera da una speciale Commissione dagli uffizi nominata, sulle cui conclusioni la Camera deve deliberare. Ma certamente niuno negherà che in seguito a queste relazioni la Camera, che può od accettare o rigettare la proposta del Ministero, può anche rimandarla ad una nuova Commissione, acciocchè la esamini in relazione ad altri progetti, che pure riguardano altri interessi del paese.

Io credo che non vi possa essere difficoltà nell'ammettere questo principio. Ora questo stesso modo io proporrei per i progetti presentati dai deputati, i quali pure a termini della regolamentazione devono passare agli uffizi e quindi ad una Commissione speciale incaricata di farne relazione. Vorrei pertanto che la Camera, dietro questa relazione, rimandasse, qualora lo stimasse opportuno, questa proposta alla Commissione centrale, perchè vi fosse unitamente alle altre esaminata.

La mia proposta pertanto non è punto contraria a quella dell'onorevole deputato Franchi, ma tende unicamente ad estendere l'applicazione dello stesso principio ai progetti presentati dai deputati; quindi non credo che possa incontrare ragionevole difficoltà.

PRESIDENTE. Se non havvi alcuno che domandi la parola, do la precedenza all'emendamento Franchi.

MICHELINI. Domando la parola sopra la posizione della questione.

Mi pare che la proposta del deputato Cadorna contiene un sotto-emendamento all'emendamento proposto dal deputato Franchi, e quindi, come sotto-emendamento, dovrebbe avere la precedenza.

Insisto perchè abbia la precedenza, inquantochè l'emendamento Bon-Compagni e l'emendamento Franchi hanno, a parer mio, la stessa portata, giacchè non havvi, io credo, differenza tra di essi se non nelle parole. In quanto a me io li respingo entrambi, ma accetterei a preferenza quello del deputato Bon-Compagni per la sua brevità e precisione.

Quindi domando si metta ai voti l'emendamento del deputato Cadorna, e qualunque sia il risultamento di questa votazione, la Camera vedrà a quale dei due emendamenti, Bon-Compagni o Franchi, essa deve dare la preferenza. Forse gli onorevoli autori di tali emendamenti si indetteranno tra di loro per proporre un solo.

PRESIDENTE. La parola sarebbe al deputato Franchi.

FRANCHI. Osserverò che od io non ho bene spiegato il mio emendamento, oppure il deputato Michelini ha sbagliato sulla portata del medesimo.

L'emendamento Bon-Compagni impedisce che le proposizioni di legge, le quali vengono fatte dai ministri, passino alla Commissione che la Camera sarebbe chiamata a creare; invece il mio emendamento ne consente la trasmissione, affinché le studii e ne riferisca, dopo che saranno state riferite negli uffizi.

Invece l'emendamento proposto dal signor Bon-Compagni richiede che questi progetti di legge passino alla Commissione solita nominarsi negli uffizi per ciascun progetto; ciò posto, il signor deputato Michelini vede che la diversità è piuttosto grande, e che il mio emendamento è concepito sull'interesse degli studi che potrà fare la nuova Commissione, se anche i progetti di legge del Ministero le siano trasmessi, solamente che la Commissione debba farne una speciale relazione.

Io desiderava fare questa spiegazione alla Camera perchè si comprendesse la portata diversa dei due emendamenti.

(Il presidente Pinelli invita il vice-presidente Demarchi a prendere posto sul seggio della Presidenza, e recatosi poscia sugli scanni del centro, chiede la parola.)

Presidenza dell'avvocato DEMARCHI, vice-presidente.

PINELLI. Io domandai di parlare, sia sopra la proposizione Michelini, che sopra gli emendamenti che sono stati proposti.

La proposizione Michelini fu presentata in termini che lasciavano credere che essa si riferisse unicamente alle proposizioni di legge che fossero state presentate dai deputati, e ciò era quasi un articolo di regolamento che veniva a stabilire il modo con cui intendeva la Camera di esercitare l'iniziativa sua in ordine a questa materia, e ciò dipendentemente all'inconveniente che abbiamo scorto in che, interessi speciali, interessi particolari venissero ad occupare moltissimo tempo della Camera in pregiudizio dell'interesse generale, e ancora perchè poteva ravvisarsi molto utile che tutte le proposizioni di legge riguardanti le classificazioni di strade fossero contemplate sotto un colpo di vista generale, il quale permettesse di studiarle da tutti i lati e calcolarne le conseguenze; ed in questo senso veramente io non credeva che si potesse in alcun modo combattere la proposizione dei deputati Michelini e Fagnani, e trovava anch'io utilissima la disposizione per cui si diceva che questa Commissione doveva fare una relazione complessiva di tutte le proposte di legge che avessero riguardo a questa materia, perchè allora colla relazione che ne verrebbe fatta alla Camera la Commissione informerebbe la medesima del vero stato della questione, e delle vere convenienze che vi fossero, per dar luogo ad accettare alcune ed a rifiutare le altre domande, e quindi introdurre un vero sistema generale; ma quando sono venuti i vari emendamenti, mi parve che allora la questione si venisse ad intralciare, e venisse anzi spostata tutt'affatto dallo spirito e dalla lettera in cui era stata proposta dai deputati Michelini e Fagnani.

Primieramente veniva osservando il deputato Tecchio, che questa relazione complessiva non doveva distrurre quelle relazioni speciali che, secondo lo Statuto e secondo il regolamento della Camera, devono esser fatte sopra ciascuna petizione o proposizione di legge; ed anche in ciò io era d'accordo col signor deputato Tecchio, poichè non possiamo certamente defraudare ciascuna petizione, ciascuna proposta di legge (venga pure soltanto da qualunque dei deputati); dal momento che la Camera l'ha presa in considerazione, non possiamo, dico, defraudarla di un voto speciale sopra la sua portata; ma quando il deputato Tecchio, e quindi l'emendamento proposto dal deputato Cadorna in ultimo luogo, vennero ad ammettere questa relazione speciale sopra ciascuna petizione, sopra ciascuna proposta di legge, volta per volta che verrebbero proposte, e ciò non escludendo la relazione complessiva, mi pare che la questione restasse intralciata per modo, che